



CORDENONS  
PORCIA  
PORDENONE  
ROVEREDO IN PIANO  
SAN QUIRINO

*Azienda per l'Assistenza Sanitaria*

*n. 5 "Friuli Occidentale"*

Via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone

PEC: [aas5.protgen@certsanita.fvg.it](mailto:aas5.protgen@certsanita.fvg.it)

**PIANO DI ZONA 2016  
OBIETTIVI DI INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA  
E OBIETTIVI SOCIALI  
PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE  
2016**

<b>AZIONI DI SISTEMA</b>
--------------------------

<b>GOVERNANCE DEL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE - SCHEDA PAA N. 1</b>
--

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 1.1 - Rafforzare il coinvolgimento della comunità nella realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali di tipo solidale/universalistico</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	--	--

<b>MACROAZIONE 1.1.1</b>	Istituire i tavoli di governance quali luoghi di coordinamento permanente dei soggetti pubblici e privati coinvolti nel PDZ, nonché di promozione e monitoraggio nella realizzazione dei servizi e degli interventi. Individuazione delle forme di regolazione della gestione partecipata.			
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Tutti gli obiettivi di tutte aree			
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	<i>SSC, tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nei tavoli di concertazione, tematici di consultazione, di coprogettazione e in quelli definiti dalle diverse macroazioni di area.</i>			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Mantenuta l'attività dei Tavoli istituiti nel triennio di programmazione precedente Prima valutazione del modello di governance Schema di accordo pubblico-privato sperimentata nell'area adulti, da estendere alle altre aree			
	<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Mantenimento dell'attività dei Tavoli istituiti	x		Terzo Settore
2	Sviluppo ed ampliamento del coinvolgimento del territorio nell'area socio-educativa (vedi az. 10.2)	x	x	Terzo Settore
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016</b>	Verbali dei tavoli di partecipazione N. nuovi soggetti coinvolti nell'attività dell'area minori e famiglie			

<b>MACROAZIONE 1.1.2</b>	<b>Implementare un sistema informativo in ingresso e in uscita per migliorare la programmazione e garantire la trasparenza delle attività del PDZ. (la macroazione comprende le attività previste dalla macroazione 4.5.1)</b>			
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	<i>Tutti gli obiettivi di tutte le aree</i>			
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	<i>SSC, AAS5 (DSM, DD, DDP, NPI, Coordinamento Sociosanitario), Distretto Urbano, Provincia (Settore Politiche sociali e lavoro), Comuni dell'Ambito (Anagrafi), Enti ed organizzazioni del privato sociale, Enti religiosi, Privati coinvolti nelle progettazioni del PDZ.</i>			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Le attività imbastite nel corso del triennio di programmazione precedente sono state implementate anche nel 2016			
	<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Mantenimento delle attività 2015	x	x	<i>Tutti i soggetti della macroazione</i>
2	Aggiornamento del motore di ricerca socio-sanitario sul sito <a href="http://www.ambitopordenone.it">www.ambitopordenone.it</a> (vedi azione 4.1)	x	x	<i>Tutti i soggetti della macroazione</i>
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2013</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- evidenza dei dati di aggiornamento ed integrazione dei dati del Profilo di Comunità;</li> <li>- aggiornamento del sito d'Ambito con i materiali informativi prodotti nel corso dell'anno</li> </ul>			

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 1.2 - Favorire nell'ambito dei percorsi di Assistenza, di protezione e promozione sociale, la messa a sistema delle attività di soggetti non istituzionali operanti nel territorio, beneficiari di contributi economici regionali, provinciali e comunali erogati a sostegno delle attività degli stessi soggetti a favore di persone in stato di bisogno, allo scopo di capitalizzare, in un'ottica di sinergia e di coordinamento, le risorse finanziarie pubbliche erogate</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	---	--

<b>MACROAZIONE 1.2.1</b>	<b>Promozione di collaborazioni con i soggetti non istituzionali beneficiari di finanziamenti pubblici al fine di gestire in maniera coordinata e sinergica i servizi e gli interventi, nonché le risorse pubbliche ad essi destinate.</b>			
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	<i>Tutti gli obiettivi di tutte le aree</i>			
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	<i>SSC, soggetti pubblici erogatori di finanziamenti e soggetti non istituzionali beneficiari di finanziamenti pubblici</i>			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	L'azione è sviluppata in continuità con l'azione di mappatura del triennio di programmazione precedente.			
	<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Finalizzazione della mappatura territoriale all'arricchimento del motore di ricerca socio-sanitario	x	x	<i>Tutti i soggetti della macroazione</i>
2	Coinvolgimento di un numero crescente di soggetti mappati all'interno dell'attività dei tavoli	x	x	<i>Tutti i soggetti della macroazione</i>
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016</b>	N. soggetti che vengono coinvolti nei tavoli del PDZ			

**AZIONE DI SISTEMA PER IL CONSOLIDAMENTO DEL GOVERNO DEL SISTEMA INTEGRATO  
SCHEDA PAA N. 2**

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 2.1 - Consolidare il sistema Associato di governo del sistema locale degli interventi e dei servizi sociali</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	---	--

<b>MACROAZIONE 2.1.1</b>	Consolidamento del governo Associato dei servizi sociali attraverso il rinnovo della Convenzione istitutiva di Ambito, regolante le materie oggetto di delega, l'organigramma e il funzionigramma del SSC, il regolamento unico per l'accesso e la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi .			
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	<i>Tutti gli obiettivi di tutte le aree</i>			
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Evidenziati punti di forza e debolezza della micro-struttura Sviluppato un progetto formativo del personale Adeguamento del regolamento Unico per l'accesso e la compartecipazione degli utenti			
	<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Revisione del Regolamento Unico	X		
2	Revisione della micro-struttura, anche in funzione dei modelli di riferimento prodotti nel corso del triennio di programmazione precedente	X		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016</b>	Evidenza della revisione del Regolamento Unico Documento descrittivo la microstruttura d'ambito revisionata			

<b>MACROAZIONE 2.1.2</b>	<b>Rafforzamento e alimentazione del sistema informativo di Ambito, anche attraverso i modelli di rendicontazione elaborati a livello regionale, ed elaborazione di un sistema gestionale per il monitoraggio del PDZ.</b>			
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	<i>Tutti gli obiettivi di tutte le aree</i>			
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Consolidamento dei sistemi informativi d'ambito e del sistema gestionale interno			
	<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Perfezionamento degli applicativi informatici sviluppati nel 2015	x		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016</b>	alimentazione dei sistemi informativi previsti; adozione modelli regionali di documentazione/rendicontazione			

**STABILIZZAZIONE/CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI PRESTAZIONE - SCHEDE PAA N. 3**

<b>OBIETTIVO</b>	<p><b>REGIONALE N. 3.1 - Stabilizzare e consolidare le prestazioni e gli interventi di cui all'art. 6 della legge regionale 6/2006, definendo un sistema di offerta per tipologie di servizi e prestazioni, trasversale alle aree di bisogno, articolato in:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>welfare d'accesso</b>, con il ruolo fondamentale riconosciuto al servizio sociale professionale, che ricomprende il servizio di segretariato sociale, le attività di presa in carico e gestione sociale del caso (case management), il servizio di pronto intervento per le situazioni di emergenza sociale;</li> <li>- <b>servizi domiciliari</b>, di tipo educativo, socio assistenziale e di assistenza integrata;</li> <li>- <b>servizi a carattere comunitario semiresidenziale</b>, compresa la rete delle strutture e dei servizi a ciclo diurno;</li> <li>- <b>servizi a carattere comunitario a ciclo residenziale</b>, comprendente la rete delle strutture e dei servizi a ciclo interamente residenziale anche a carattere temporaneo;</li> <li>- <b>misure di sostegno e AASistenza economica</b>, nelle diverse forme previste dalla programmazione regionale.</li> </ul>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	--	--

<b>MACROAZIONE 3.1.1</b>	<b>Consolidare il sistema di servizi, prestazioni e interventi previsti dalla normativa regionale (art. 6 LR 6/2006) e consolidati nel territorio dell'Ambito.</b>			
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	<i>Tutti gli obiettivi e tutte le aree</i>			
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Sviluppo di azioni attuate con il PAA 2015 Monitoraggio dei dati dell'utenza e relazione all'assemblea dei Sindaci			
	<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Perfezionamento delle attività sperimentate per quanto riguarda il welfare d'accesso anche in funzione della micro-struttura d'ambito	X		
2	Consolidamento dell'offerta nelle restanti aree (presa in carico, servizi domiciliari, residenziali, semiresidenziali e di sostegno al reddito)	X		
3	Aggiornamento dell'offerta in funzione degli elementi emergenti dai percorsi partecipati e dalla riforma degli EE.LL.	X		
4	Registrazione e monitoraggio dei dati dell'utenza, anche in funzione degli indicatori definiti e da definirsi da parte della Regione	X		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016</b>	Dati dell'utenza implementati e valutati nei loro scostamenti			

**AZIONE DI SISTEMA - INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA: OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE AREE  
– SCHEDE PAA OB. 4**

<b>OBIETTIVO REGIONALE N. 4.1</b>	<b>Definire/migliorare un sistema di accesso integrato ai servizi sociosanitari.</b>	<input type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>
-----------------------------------	--	--

<b>MACROAZIONE 4.1.1</b>	<b>Confermare il Punto Unico come strumento di accesso ai servizi socio-sanitari integrati;</b>			
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>				
<b>AZIONI DI AREA COLLEGATE</b>	6.1 – 7.1 – 7.2 - 8.1 – 9.1			
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC – AAS5 – Distretto Urbano			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Nuovo modello PUA - “Cabina di regia” - Piani di Zona 2013/2015			
	<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Monitoraggio e valutazione dell’applicazione del modello	X	X	
2	Avvio confronto AAS5-Distretti-Ambiti su Centrale unica di accesso	X	X	
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L’ANNO 2016</b>	Evidenza di un documento di monitoraggio e valutazione del PUA (a cura dell’AAS5)			

<b>OBIETTIVO REGIONALE N. 4.2</b>	<b>Sviluppare e qualificare le Unità di valutazione multiprofessionale in tutte le aree di integrazione sociosanitaria.</b>	<input type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>
-----------------------------------	---	--

<b>MACROAZIONE 4.2.1</b>	<b>Rivedere le procedure in uso, migliorandole (per l'area minori si veda l'Ob. 5.1.1)</b>			
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>				
<b>AZIONI DI AREA COLLEGATE</b>	5.1 - 5.2 - 6.1 - 7.2 - 8.1 - 9.1			
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC - AAS5 - Distretto Urbano - NPI - DSM - CF -DDP- Medici di medicina generale - Pediatri di libera scelta			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Il nuovo modello procedurale è implementato sul territorio provinciale			
	<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Monitoraggio delle nuove procedure	X	X	
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016</b>	Il 100% dei soggetti non autosufficienti che accedono alla rete dei servizi residenziali e semiresidenziali sono valutati dalle Unità multi professionali integrate.			

<b>OBIETTIVO REGIONALE N. 4.3</b>	<b>Utilizzare sistematicamente la valutazione multidimensionale e adottare progressivamente strumenti uniformi e standardizzati.</b>	<input type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>
-----------------------------------	--	--

<b>MACROAZIONE 4.3.1</b>	<b>Promuovere uniformità innanzitutto sul territorio provinciale secondo le modalità indicate dalla Regione e condivise tra gli ambiti e distretti provinciali.</b>			
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>				
<b>AZIONI DI AREA COLLEGATE</b>	5.1 – 5.2 - 6.1 – 7.2 – 8.1 – 9.1			
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC – AAS5 – Distretto Urbano – NPI – DSM – CF –DDP- Medici di medicina generale – Pediatri di libera scelta – Enti di formazione			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	I territori sono tutti in linea con le procedure valutative indicate della regione			
	<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Mantenimento dell'attività	X	X	
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016</b>	Tutti i soggetti sono valutati secondo modalità standardizzate definite dalla Regione			

<b>OBIETTIVO REGIONALE N. 4.4</b>	<b>Programmare le risorse ritenute appropriate e disponibili attraverso il dispositivo del progetto personalizzato di intervento o del piano di assistenza/intervento.</b>	<input type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>
-----------------------------------	--	--

<b>MACROAZIONE 4.4.1</b>	<b>Per tutti i casi che a seguito della valutazione multidisciplinare sortiscono una presa in carico, si configuri un progetto secondo format condivisi</b>			
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>				
<b>AZIONI DI AREA COLLEGATE</b>	5.1 – 5.2– 6.1 – 7.2 – 8.1			
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC – AAS5 – Distretto Urbano – S.NPI – DSM – CF – DDP			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Proseguito il confronto sui LEA in attesa delle indicazioni regionali; A regime il budget integrato in riferimento al FAP psichiatrico.			
	<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Prosecuzione dell'applicazione del budget integrato al FAP psichiatrico	X	X	
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016</b>	Evidenza del documento di monitoraggio dell'applicazione del budget integrato (a cura dell'AAS5)			

<b>OBIETTIVO REGIONALE N. 4.5</b>	<b>Definire/aggiornare la descrizione dell'offerta dei servizi e interventi sociosanitari disponibili per i cittadini in ciascun territorio di riferimento.</b>	<input type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>
-----------------------------------	---	--

<b>MACROAZIONE 4.5.1</b>	<b>Redazione dei cataloghi di servizio integrati ambito-distretto per ciascuna area di integrazione socio-sanitaria, sia cartacei che digitali.</b>			
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale.			
<b>AZIONI DI AREA COLLEGATE</b>	5.1 – 5.2 – 6.1 – 7.1 – 7.2 - 10.1.1			
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC – AAS5 – Distretto Urbano – NPI – DSM – CF – DDP – MMG – PLS – Privato accreditato/convenzionato – Terzo settore – Enti/organizzazioni religiosi/e			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Raccolti i cataloghi dell'offerta (Nomenclatori sociali e sociosanitari), non ancora pubblicati on line dall'AAS5			
	<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Aggiornamento costante dei cataloghi e manutenzione dell'implementazione sul web	X	AAS5	
2	Pubblicazione on line dei cataloghi		AAS5	
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016</b>	La descrizione dell'offerta dei servizi è consultabile in rete			

<b>OBIETTIVO REGIONALE N. 4.6</b>	<b>Migliorare i livelli organizzativi ed operativi di integrazione sociosanitaria finalizzati alla presa in carico integrata assicurando la continuità assistenziale tra ospedale e territorio/domicilio, tra diversi tipi di servizi sanitari e tra servizi sanitari e servizi sociali, in modo particolare nel momento del passaggio all'età adulta.</b>	<input type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>
-----------------------------------	--	--

<b>MACROAZIONE 4.6.1</b>	<b>Confermare, modificare o condividere tra SSC, ASS, Azienda Ospedaliera, e privati convenzionati/accreditati protocolli relativi alla continuità assistenziale, sia riferita ai passaggi correlati alle varie fasi di età sia ai passaggi tra strutture di ricovero e territorio.</b>			
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale.			
<b>AZIONI DI AREA COLLEGATE</b>	5.1- 5.2- 6.1- 7.2- 8.1			
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC – AAS5 – Azienda ospedaliera – Strutture residenziali - Privati convenzionati/accreditati			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Protocollo esistente ma da rivisitare in base alla riorganizzazione dell'AAS5			
	<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Rivisitazione del protocollo alla luce della riorganizzazione del sistema sociosanitario	X	X	
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016</b>	Bozza del nuovo protocollo (a cura dell'AAS5)			

<b>OBIETTIVO REGIONALE N. 5.1</b>	<b>Promuovere la permanenza dei minori in famiglia</b>	<input type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>
-----------------------------------	--	--

<b>MACROAZIONE 5.1.1</b>	<b>Rivalutazione e qualificazione dei percorsi valutativi tramite apposita équipe di valutazione multiprofessionale dedicata ai minori e ai nuclei familiari connotati da multiproblematicità</b>			
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche per la famiglia			
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	4.4 e 4.6			
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC della Provincia di PN e AAS 5: Consultori Familiari (CF), Servizio di Neuropsichiatria Infantile (S.NPI), Dipartimento delle dipendenze (DDP), Dipartimento di Salute Mentale (DSM)			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Il Documento non è stato formalmente approvato in Assemblea dei Sindaci ma la procedura è già adottata a partire dal 2015			
	<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Applicazione dei nuovi strumenti e loro monitoraggio	X	X	
2	Composizione UVMF uniforme nei 5 ambiti/distretti, comprendente il DSM e il DD	X	X	
3	Mantenimento del tavolo provinciale Minori come luogo di monitoraggio dell'azione 2	x	x	
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016</b>	Assunzione di impegno da parte dell'Assemblea dei Sindaci e della Direzione dell'AAS 5 per l'adeguamento organizzativo dei servizi coinvolti nella nuova prassi operativa Documento di monitoraggio dell'applicazione dei nuovi strumenti Evidenza dell'attività delle UVMF in tutti e 5 gli ambiti/distretti			

<b>MACROAZIONE 5.1.2</b>	<b>Definizione delle modalità di presa in carico, nonché di protocolli per il trattamento dei minori e delle loro famiglie con priorità a favore degli adolescenti con esordi psichiatrici</b>			
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche per la famiglia .			
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	4.4 e 4.6			
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC e AAS: Consultori Familiari (CF), Servizio di Neuropsichiatria Infantile (S.NPI), Dipartimento delle dipendenze (DDP), Dipartimento di Salute Mentale (DSM)			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Confronto avanzato ambiti-distretti-AAS5 Sperimentate le modalità operative condivise			
	<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Bozza del documento descrittivo le nuove modalità operative per l'avvio della rete dei servizi di salute mentale dell'età evolutiva (ob.3.3.2.3 PAL 2016).		X	
2	Sperimentazione di una nuova unità d'offerta predisposta dall'AAS5		X	
3	Confronto in cabina di regia sui primi risultati dell'azione 1	X	X	
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016</b>	Bozza documento di cui all'azione 3 Su tutto il territorio provinciale si applicano le nuove modalità di presa in carico Evidenza della sperimentazione di una nuova unità d'offerta predisposta dall'AAS5			

<b>MACROAZIONE 5.1.3</b>	<b>Ridefinizione delle modalità di presa in carico e di trattamento dei minori e delle loro famiglie nelle situazioni di adozioni problematiche.</b>			
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche per la famiglia			
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	4.4. - 4.6			
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC e AAS: Consultori Familiari (CF), Servizio di Neuropsichiatria Infantile (S.NPI), Dipartimento delle dipendenze(DDP), Dipartimento di Salute Mentale (DSM), Servizio aziendale Adozioni			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Attuata la rivalutazione interna delle prassi operative			
	<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Partecipazione al tavolo adozioni regionale	X	X	
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016</b>	Condivisione in cabina di regia dell'attività svolta nel Tavolo regionale			

<b>OBIETTIVO REGIONALE N. 5.2</b>	<b>Potenziare e qualificare il processo di sostegno e allontanamento del minore nonché il sistema di accoglienza dei minori collocati all'esterno della propria famiglia di origine.</b>	<input type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>
-----------------------------------	--	--

<b>MACROAZIONE N. 5.2.1</b>	<b>Sviluppo di un progetto di sensibilizzazione, reperimento, supporto e accompagnamento delle famiglie affidatarie sul territorio locale</b>
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche per la famiglia e progetti dell'area famiglia e genitorialità
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	1.1 - 1.2
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	AAS 5: CF , SSC e associazioni che già si occupano di affido a livello provinciale e locale
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	I singoli ambiti si sono mossi a livello autonoma. Sacile ha attivato un tavolo con associazioni

	<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Integrazione dell'attività sull'affido con le linee regionali	X	X	Terzo settore
2	Prosecuzione delle iniziative in atto nei singoli ambiti	X	X	Terzo settore
3	Almeno un incontro di confronto all'anno a livello provinciale (Tavolo Minori)	X	X	

<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016</b>	Evidenza delle attività implementate Evidenza del verbale dell'incontro di confronto
---	---

<b>MACROAZIONE</b> N. 5.2.2	<b>Definire le comunità di accoglienza secondo tipologie diversificate</b> <b>Garantire il proseguo della presa in carico del nucleo secondo una linea di continuità prima dell'inserimento, durante e dopo la dimissione del minore in comunità e/ in situazione di affidamento</b>			
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche della famiglia			
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	4.4. - 4.6			
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC, Consultorio Familiare e S. NPI, DSM, DD. e Terzo Settore impegnato nell'accoglienza di minori			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Le azioni previste per il 2015 sono slittate al nuovo anno			
	<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Prosecuzione del "cantiere comunità" per confronto tra Servizi e Comunità	X	X	Terzo Settore
2	Applicazione di criteri omogenei di compartecipazione alla spesa della retta tra SSC e AAS5	X	X	
3	Definizione a livello provinciale delle forme di governance nella presa in carico sociale e sanitaria del minore inserito in comunità o in affidamento	X	X	Terzo settore
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016</b>	Documento di ri-orientamento delle strutture. Stesura di un documento relativo alle prassi operative per la gestione di progetti personalizzati e per la definizione dei criteri di condivisione del budget fra AAS5 e Ambiti			

<b>MACROAZIONE N. 10.1.1</b>	<b>Collegare gli interventi sociali e sociosanitari programmati nei PDZ con specifiche azioni inerenti le politiche familiari.</b>			
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche della famiglia			
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	1.2			
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC, ASS e associazioni locali che intervengono a favore della famiglia			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Le azioni previste per il 2015 sono mantenute nel 2016			
	<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Avvio o consolidamento del coordinamento tra Ambito, Consultorio Familiare e realtà attive a supporto della famiglia	x	x	Terzo settore
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016</b>	Evidenza dell'attività di coordinamento ambito, CF,-privato sociale			

<b>MACROAZIONE N. 10.1.2</b>	<b>Rinforzo delle competenze relazionale ed educative delle famiglie e degli adulti significativi, nonché lavoro in rete con le istituzioni scolastiche, l'AASociazionismo e le agenzie educative territoriali, per favorire la promozione dell'agio (prevenzione primaria) e l'intercettazione precoce del disagio dei bambini e dei giovani.</b>			
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Progettazioni socio-sanitarie famiglia Piano Famiglia Regionale Politiche europee/Interventi Fondi strutturali			
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	1.1; 1.2;3.1; 4.5; 5.1; 5.2; 6.1; 7.2			
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC, Comuni, AAS5 , Terzo Settore, Servizi per la prima infanzia, Scuole dell'infanzia, Scuole primarie e secondarie di I° e II° grado, COR, Università,Partner nazionali e UE			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Le azioni previste per il 2015 sono mantenute o innovate nel 2016			
	<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Tematizzazione dell'attività del Forum	X	X	<i>Tutti i soggetti della macroazione</i>
2	Estensione attività di mappatura territoriale	X	X	<i>Tutti i soggetti della macroazione</i>
3	Monitoraggio del progetto "Città educante"	X		<i>Istituti comprensivi Privato sociale</i>
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI ANNO 2016</b>	Costituzione di due gruppi del Forum dedicati a specifici temi di lavoro: 1. Riflessioni e proposte per l'infanzia e l'adolescenza 2. Sostegno alle famiglie multiproblematiche in estrema difficoltà Nuovi soggetti mappati Documento di sintesi e valutazione del progetto "Città educante"			

**AREA DISABILITA'**  
**INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA – AREA DISABILITA'**  
**SCHEMA PAA OB. 6**

<b>OBIETTIVO REGIONALE N. 6.1</b>	Avviare un percorso di riqualificazione dei Centri diurni per persone con disabilità finalizzato a : - diversificare il sistema semiresidenziale per adulti disabili con offerte adattabili alle esigenze dei soggetti; - promuovere soluzioni innovative alternative o integrative dei centri diurni maggiormente in grado di promuovere, in continuità educativa con la scuola e la famiglia, percorsi di autonomia personale e di inclusione sociale nei diversi contesti comunitari.	<input type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>
-----------------------------------	--	--

<b>MACROAZIONE N. 6.1.1</b>	Estensione dell'organizzazione modulare al centro diurno di Via Canaletto al fine di favorire la continuità educativa con scuola e territorio (anche nei fine settimana).			
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche scolastiche			
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	1.2 – 3.1 – 4.1 – 4.2 (EMDH) – 4.4			
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC , AAS5 (Servizi in delega e Coordinamento socio-sanitario) , Distretto Urbano , Comuni dell'Ambito , Terzo settore , Scuole di ogni ordine e grado			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Le azioni previste per il 2015 sono mantenute nel 2016			
	<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Monitoraggio del sistema di offerta e inserimento dell'offerta nel catalogo dei servizi	X	X DU	Terzo Settore Scuole
2	Sperimentazione integrata di approccio psicoeducativo per la transizione all'età adulta di giovani con disabilità intellettiva e disturbi dello spettro autistico e lo sviluppo dell'offerta di servizi semiresidenziali e educativi in rete	X	X	
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016</b>	Un numero crescente di persone con disabilità, anche provenienti dal circuito scolastico, accede alle progettazioni modulari			

<b>MACROAZIONE N. 6.1.2</b>	<b>Sperimentazione di processi di autonomia dei soggetti disabili e promozione di modelli alternativi ai centri diurni, sia in ambito scolastico che extra-scolastico e comunitario.</b>			
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche per la famiglia Politiche abitative Politiche culturali e scolastiche			
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	1.1 – 1.2 – 3.1 – 4.2 (EMDH) – 4.4 – 4.5			
<b>SERVIZI INTERVENTI COINVOLTI</b>	E SC, AAS5 (Servizi in delega e Coordinamento Socio-sanitario), Distretto Urbano (Servizio riabilitativo), NPI, DSM, Centro Servizi Amministrativi, Scuole di ogni ordine e grado, Terzo settore, Reti territoriali formali ed informali, Tavolo unitario sul welfare comunitario per la disabilità			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Le azioni previste per il 2015 sono mantenute nel 2016			
	<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Monitoraggio del progetto Integrazione	X	X CSS NPI	CSA Scuole Terzo Settore
2	Monitoraggio degli interventi e definizione del nuovo piano dell'offerta di servizi semi-residenziali	X	X CSS NPI	CSA Scuole Terzo Settore
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016</b>	Incremento del numero di persone che accedono alle nuove forme di presa in carico comunitaria.			

<b>MACROAZIONE N. 6.1.3</b>	<b>Sperimentazione del modello organizzativo a rete delle fattorie sociali, applicandone le tecniche e le metodologie alle aree verdi urbane.</b>			
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Urbanistica comunale Politiche abitative Politiche ambientali Politiche per la famiglia			
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	1.1 – 1.2 – 3.1 – 4.2 (EMDH) – 4.4 – 4.5			
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC , AAS5 (Coordinamento socio-sanitario e Servizi in delega) , DSM , Distretto Urbano Terzo settore, Forum delle Fattorie Sociali , Privati			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Le azioni previste per il 2015 sono mantenute nel 2016			
	<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Monitoraggio sistema solidaristico e le progettualità connesse alla gestione delle aree verdi	X	X	Terzo settore
2	Monitoraggio progettualità delle fattorie sociali (area rurale)	X	X	Terzo settore
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016</b>	Incremento del numero di persone che accedono alle nuove forme di presa in carico comunitaria			

<b>MACROAZIONE N. 6.1.4</b>	<b>Avvio di un processo di sperimentazione finalizzato alla diversificazione dei sistemi semiresidenziali e residenziali, attraverso soluzioni integrative e orientate ad offrire una risposta mirata alle persone disabili con prevalenza di bisogni Assistenziali legati all'età</b>			
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche dei trasporti Politiche dell'abitare			
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	4.2, 4.3, 4.4			
<b>SERVIZI INTERVENTI COINVOLTI</b> E	AAS5, tutti i Distretti, Tutti gli SSC, Servizi in delega, Amministratori di sostegno, Terzo settore, Medici di medicina Generale			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Le azioni previste per il 2015 sono mantenute nel 2016			
	<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Monitoraggio modulo diurno	X	X Tutti i Distretti	Amministratori di sostegno Terzo settore MMG
2	Avvio della nuova struttura residenziale	X	X Tutti i Distretti	ASP Amministratori di sostegno Terzo settore MMG
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016</b>	N. di utenti accolti nel modulo diurno N. utenti accolti nella struttura residenziale			

<b>OBIETTIVO</b>	<b>LOCALE N. 6.2 – Far maturare “una società e un territorio competente” come risorsa aggiuntiva a sostegno dei percorsi socio-educativi per persone con disabilità.</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	--	--

<b>MACROAZIONE N. 6.2.1</b>	<b>Individuare e sviluppare sinergie e metodologie per l'integrazione delle competenze e delle opportunità territoriali per il sostegno socio-educativo delle persone con disabilità, e più specificamente per i minori e giovani.</b>			
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche per la famiglia Piano triennale sulla disabilità LR. 41/96 LR 18/2011 art. 7 c. 50-51			
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	1.1, 1.2, 3.1, 6.1, 8.1			
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	<i>SSC, Coordinamento sociosanitario, Terzo settore, Scuole, COR, Genius Loci, famiglie e loro Associazioni</i>			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE E PRECEDENTE</b>	Le azioni previste per il 2015 sono mantenute nel 2016			
	<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Monitoraggio- revisione delle linee guida LR 41/96 in materia di budget integrato e progetto personalizzato all'interno del Forum disabilità d'ambito	X	Servizi in Delega LR.41/96	Terzo Settore, Scuole, COR Provincia, Famiglie e loro associazioni
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016</b>	Documento di analisi e proposta di revisione delle linee guida LR 41/96			

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 7.1</b> Promuovere interventi di promozione della salute e di prevenzione delle disabilità nell'anziano.	<input type="checkbox"/> SOCIALE <input checked="" type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO
------------------	---	--

<b>MACROAZIONE N. 7.1.1</b>	<b>Sviluppo di opportunità inerenti la promozione di stili di vita sani.</b>			
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	<i>Politiche del lavoro</i> <i>Politiche abitative</i>			
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	1.2 - 2.1 - 3.1 - 4.4 - 4.5			
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	<i>AAS5, Dip. Prevenzione, SSC, Distretto Urbano, Terzo Settore, Sindacati Pensionati</i>			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Le azioni previste per il 2015 sono mantenute nel 2016			
		<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>Altri soggetti</b>
1	Prosegue l'attività dei gruppi di cammino avviati nel 2015	X	X DDP DU	Terzo Settore
2	Realizzazione dell'attività di prevenzione degli incidenti domestici (almeno 1 per ambito)	X	X DDP DU	Terzo Settore
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016</b>	Evidenza delle attività di prevenzione degli incidenti domestici e della continuazione dei gruppi di cammino.			

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 7.2</b> Sviluppare la domiciliarità, sostenere le famiglie, qualificare il lavoro di cura degli assistenti familiari, sperimentare soluzioni innovative di risposta residenziale (es. utilizzo condiviso di civili abitazioni per favorire forme di convivenza per anziani soli...) per ampliare le possibilità anche di coloro che necessitano di assistenza e cure di vivere in contesti di vita non istituzionalizzanti.	<input type="checkbox"/> SOCIALE <input checked="" type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO
------------------	--	--

<b>MACROAZIONE N. 7.2.1</b>	Analisi delle condizioni per una “domiciliarità possibile”; analisi dei sistemi di domiciliarità esistenti e sviluppo e ri-orientamento verso migliori forme di integrazione su tutte le aree di intervento integrate. Connessione del sistema per il sostegno alla domiciliarità con le “funzioni respiro”: in contesto di GRUPPO DI LAVORO 1: “Domiciliarità Possibile”			
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche abitative, del lavoro, per la famiglia, formazione professionale, Mobilità e trasporti, FAP			
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	2.1 - 3.1 - 4.4 - 4.5 - 4.6 – 7.3			
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC, Distretto Urbano, AAS, Enti di formazione , Centri Diurni per anziani , Enti o soggetti coinvolti in interventi per la domiciliarità, assistenti familiari, Strutture semiresidenziali e residenziali.			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Le azioni previste per il 2015 sono mantenute nel 2016			
		<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Continuazione del lavoro dei 2 sottogruppi (istituzionale e reti di comunità)	X	AAS5 DU	Terzo settore Strutture semiresidenziali e residenziali
2	Implementazione e monitoraggio delle rinnovate procedure interne di erogazione dei contributi FAP	X	AAS5 Distretto	
3	Predisposizione di un documento congiunto SSC-Distretto sulle dimissioni protette e elaborazione di un piano formativo in collaborazione con lo sportello assistenti familiari	X	Distretto	Sportello AF
4	Sviluppo della formazione delle AF in situazione anche con personale dei servizi fisioterapici (applicazione ad un numero ristretto di casi sperimentali)	X	Distretto	Sportello AF Assistenti familiari
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016</b>	Registro presenze tavoli di lavoro Documento sulle dimissioni protette Evidenza piano formativo per le AF			

<b>MACROAZIONE N. 7.2.2</b>	<b>Implementazione delle reti locali a supporto della domiciliarità</b>			
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	<i>Politiche abitative ed urbanistiche, Commercio ed artigianato, politiche dei trasporti e mobilità, Cultura</i>			
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	2.1 - 3.1 - 4.4 - 4.5 - 4.6 – 7.3			
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC, Distretto Urbano , Terzo settore			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Le azioni previste per il 2015 sono mantenute nel 2016			
		<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Sviluppo delle attività connesse alla promozione e supporto della figura dell'amministratore di sostegno	X	AAS5 DU	Terzo settore Strutture semiresidenziali e residenziali
2	Monitoraggio del progetto "Abitare solidale"	X	DU	Terzo settore
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016</b>	Evidenza del percorso di promozione della figura dell'amministratore di sostegno. N. anziani coinvolti nel progetto "Abitare solidale"			

<b>MACROAZIONE N. 7.2.3</b>	<b>Messa a regime della lista unica e monitoraggio delle liste di attesa per ingressi nelle strutture residenziali per anziani.</b>			
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	<i>Politiche sociali dei Comuni dell'Ambito</i>			
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	3.1 - 4.5 - 4.6 - 7.3			
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	<i>SSC, AAS5, Comuni dell'Ambito, Distretto Urbano, Case di Riposo</i>			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Le azioni previste per il 2015 sono mantenute nel 2016			
		<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>Altri soggetti</b>
1	Monitoraggio delle procedure di accesso e di valutazione, approntamento degli eventuali correttivi.	X	AAS5 DU	
2	Potenziamento sinergie tra strutture, SSC e Distretto	X	X DU	Comuni dell'Ambito Case di Riposo
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016</b>	Monitoraggio delle rinnovate procedure di accesso e valutazione			

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 8.1</b> Favorire lo sviluppo di opportunità lavorative e di inclusione sociale per le persone svantaggiate nell'ambito di nuovi accordi pubblico-privato, di reti locali di economia solidale e di filiere produttive di economia sociale.	<input type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	---	--

<b>MACROAZIONE N. 8.1.1</b>	<b>Incremento delle opportunità di integrazione lavorativa delle persone svantaggiate attraverso forme di integrazione funzionale dei servizi che si occupano istituzionalmente di percorsi d'inclusione e di reinserimento lavorativo di persone disabili, con patologie psichiatriche o con problematiche di dipendenza</b>	
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche del lavoro, Politiche della formazione, Politiche scolastiche ed educative	
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	1.2 - 3.1 - 4.2 - 4.3 - 4.4 - 4.6	

<b>SERVIZI INTERVENTI COINVOLTI</b>	<b>E</b>	AAS5, (DSM, DDP, SIL), Provincia ( politiche sociali e lavoro), SSC.			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>		<p>Nel corso del triennio di vigenza del PdZ è stato fatto uno sforzo specifico di integrazione operativa tra i diversi servizi dell'Aas5 (documento approvato nel corso dell'anno) e si è cercato un allineamento con il parallelo sforzo di razionalizzazione e sviluppo dei servizi promossi dai SSC.</p> <p>All'interno del FAP salute mentale gli Ambiti hanno previsto una quota a sostegno delle figure educative dedicate all'inclusione lavorativa.</p> <p>Un documento sulla gestione dei flussi di transito di utenti tra servizi sociosanitari e sociali è stato redatto e pronto per la discussione.</p>			
			SSC	AAS5	Altri soggetti
1		L'azienda si farà carico della formazione alla sicurezza e Haccp esteso ai SSC (Borse e tirocini lavorativi).		X	
2		Confronto sul documento sui transiti (vedi Programmazione precedente)	X	X	
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016</b>		Documento sulla gestione dei flussi di transito (a cura dell'AAS5)			

<b>MACROAZIONE N. 8.1.2</b>	<b>Incremento delle opportunità di integrazione lavorativa delle persone svantaggiate attraverso progetti di sviluppo dell'agricoltura sociale e di contesti sperimentali osservativi con particolare attenzione alle azioni propedeutiche di sviluppo di autonomie.</b>			
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche del lavoro, politiche della formazione			
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	1.2 - 3.1 - 4.2 - 4.3 - 4.4 - 4.6			
<b>SERVIZI INTERVENTI COINVOLTI</b>	E AAS5, (DSM, DDP, SIL) , Provincia (politiche sociali e lavoro), SSC.			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Gli Ambiti distrettuali hanno intrapreso attività inclusive in agricoltura sociale sia raccordate con l'AAS5 che con la Provincia. In particolare, con l'AAS5 è stato realizzato un accordo di coordinamento sulla presentazione di progetti di agricoltura sociale sul bando regionale (Ambiti di Maniago e Sacile).			
	<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Documento di monitoraggio della sperimentazione con ISS (a cura dell'AAS5)	X	X	
2	Mantenimento delle attività sviluppate nel corso del 2015	X	X	
3	Sviluppo nuovi progetti a valere sul bando provinciale (ad esclusione dell'ambito 6.5)	X	X	Terzo Settore
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016</b>	Documento di monitoraggio della sperimentazione con ISS Evidenza delle nuove progettazioni N. di persone svantaggiate inserite in contesti lavorativi			

<b>MACROAZIONE N. 8.1.3</b>	<b>Incremento delle opportunità di integrazione lavorativa delle persone svantaggiate in carico con progetti personalizzati ai Servizi sociosanitari attraverso progetti di sviluppo di servizi di comunità.</b>			
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche del lavoro, politiche della formazione			
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	1.2 - 3.1 - 4.2 - 4.3 - 4.4 - 4.6			
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	ASS 6, (DSM, DDP, SIL), Provincia ( politiche sociali e lavoro) , SSC.			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	L'esperienza di progetti orientati allo sviluppo di iniziative di economia sociale con un forte impatto di comunità con un approccio continuativo esplicitato per l'Aas5 in un bando di coprogettazione biennale con la cooperazione sociale B, conferma una prosecuzione delle attività e impegno da parte dell'Aas5 favorendo uno scambio di informazioni su contenuti e risultati della attività che saranno promosse e sostenute. In tema di microcredito si è ormai ad un passo dalla costituzione di una Fondazione di Partecipazione con un vasto partenariato pubblico e privato e lo sviluppo dell'attività nello specifico settore proseguirà quindi all'interno di altre cornici organizzative.			
	<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGETTI</b>
1	Continuazione dell'attività sul microcredito	X	AAS 5	Terzo Settore
2	Avvio della fondazione sul microcredito	X	AAS 5	Terzo Settore
3	Confronto AAS5-Ambiti sulle attività sviluppate con la cooperazione di tipo B	X	AAS5	Terzo Settore
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016</b>	Evidenza dell'avvio della Fondazione per il microcredito Documento riassuntivo l'attività di raccordo con la cooperazione di tipo B			

<b>MACROAZIONE N. 9.1.1</b>	<b>Promuovere misure di contrasto alla povertà che accanto agli interventi di integrazioni economiche prevedano l'utilizzo di strumenti di re-inserimento lavorativo-sociale secondo una logica di attivazione che miri all'autonomia della persona.</b>			
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche della famiglia, della casa, immigrazione del lavoro, della formazione, dell'istruzione e orientamento			
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	1.2 - 3.1 - 4.2 - 4.3 - 4.4 - 4.6			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Sviluppate le attività previste nel PAA 2015, ad esclusione della sperimentazione di forme innovative di collaborazione con il terzo settore.			
	<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Consolidamento delle attività sperimentate in area vasta durante il triennio, integrandole con le indicazioni e le misure regionali.	x	x	CPI Terzo settore
2	Messa a regime della collaborazione attuata con la AAS 5 rispetto alla formazione generale in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro per le persone svantaggiate in carico al Servizio Sociale dei Comuni che vengono avviate all'esperienza delle borse sociali. Al riguardo verranno previsti specifici corsi di formazione che aggrediranno l'utenza segnalata dai cinque ambiti distrettuali e che verranno attuati dalla AAS5	x	x	CPI Terzo settore
3	Sperimentazione di interventi di sorveglianza sanitaria ove previsti intesi come prima visita medica a cura della AAS 5 a favore dei borsisti che vengano inseriti presso soggetti che risultano privi dell'obbligo della nomina del medico competente, prima dell'inserimento del borsista.	x	x	CPI Terzo settore
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016</b>	N. delle persone valutate idonee all'inserimento lavorativo dalle ETO che trovano effettivamente collocamento in percorsi di avvicinamento al lavoro e/o nel mercato del lavoro grazie anche all'intermediazione del CPI.			

<b>MACROAZIONE N. 9.1.2</b>	<b>Offerta di un sistema razionalizzato di prestazioni ed interventi a sostegno della fragilità economica</b>			
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	<i>Politiche del lavoro Progettazioni socio-sanitarie famiglia, salute mentale, dipendenze, disabilità Piano famiglia Regionale Sistemi sicurezza sociale</i>			
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	1.2 - 10.1-8.1-9.1			
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC, Comuni dell'Ambito, AAS5, Terzo Settore			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Le azioni previste per il 2015 sono mantenute nel 2016			
	<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Rafforzamento di un modello integrato di welfare territoriale per il fronteggiamento della povertà (definizione strategie, obiettivi comuni, modalità di interazione strutturale)	X		<i>Comuni dell'Ambito, Terzo Settore</i>
2	Consolidamento della rete integrata che concretizzi il modello e diffusione buone prassi	X		<i>Comuni dell'Ambito, Terzo Settore</i>
3	Monitoraggio modalità comuni di accesso e intervento e valutazione	X		<i>Comuni dell'Ambito, Terzo Settore</i>
4	Prosecuzione percorsi formativi per i volontari per la condivisione e lo sviluppo di prassi comuni	X		<i>Comuni dell'Ambito, Terzo Settore</i>
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016</b>	N. di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale per le quali è stato previsto il nuovo percorso di supporto.			

<b>MACROAZIONE N. 9.1.3</b>	<b>Home Community - Costruire abitare sociale integrato</b>			
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	<i>Politiche del lavoro          Progettazioni socio-sanitarie famiglia, salute mentale, dipendenze, disabilità          Piano famiglia Regionale          Politiche di Residenzialità pubblica          Politiche abitative          Progettazioni Urbanistiche Piani Regolatori</i>			
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	6.1-7.2-8.1-9.1-10.1			
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	<i>Gruppo Home Community (SSC, Ass. Giulia, Coop. Abitamondo, Coop. Oasi,          Coopservice Noncello, Coop. Baobab), Comuni dell'Ambito, AAS5, Privato Sociale,          ATER, Agenzie sociali per la casa</i>			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Le azioni previste per il 2015 sono mantenute nel 2016			
	<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Prosecuzione sperimentazione "gruppo d'appoggio" per le situazioni fragili che accedono ai diversi percorsi di abitare sociale.	X		Gruppo Home Community
2	Integrazione e continuità dell'offerta nell'area del disagio abitativo	X		Gruppo Home Community
3	Stesura di protocolli operativi con i soggetti del tavolo ed apertura ad altre collaborazioni sul fronte delle nuove emergenze abitative	X		Gruppo Home Community
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2016</b>	N. soggetti che accedono alle progettazioni N. incontri dei gruppi di appoggio Evidenza di uno o più protocolli di intesa N. nuovi soggetti/progettazioni			

## ABBREVIAZIONI

- ADI : AASistenza Domiciliare Integrata
- ADP : AASistenza Domiciliare Programmata
- ADS (AdS) : AASemblea dei Sindaci
- AOSMA : Azienda Ospedaliera "Santa Maria degli Angeli"
- APA : AASegno per l'Autonomia (misura FAP)
- AS
- (AAS.Soc.) : AASistente Sociale
- ASP : Azienda Servizi alla Persona
- AAS : Azienda per i Servizi Sanitari
- ATER : Agenzia Territoriale Edilizia Residenziale
- BINA : Breve Indice di Non Autosufficienza
- BL : Borsa Lavoro
- BS : Borsa Sociale
- C.GAS : Children Global AASessment scale
- CAF : Contributo AASistenti Familiari (misura FAP)
- CF : Consultorio Familiare
- COMIDIS : Collocamento Mirato Disabili (Provincia PN)
- COR : Centro Orientamento Regionale
- CDA : Centro di Ascolto
- CSA : Centro Servizi Amministrativi (Ufficio Scolastico Provinciale)
- CSI : Cartella Sociale Informatizzata
- CSM : Centro Salute Mentale
- CSS : Coordinamento Sociosanitario
- DD : Dipartimento delle Dipendenze
- DDP : Dipartimento di Prevenzione
- DGR : Deliberazione Giunta Regionale
- DSA : Disturbi Specifici dell'Apprendimento
- DSM : Dipartimento Salute Mentale
- DU : Distretto Urbano
- EITM : Equipe Integrata Tutela Minori
- EMDH : Equipe Multidisciplinare per l'Handicap
- FAP : Fondo Autonomia Possibile
- FS : Fondo Solidarietà
- ICF : International CIAASification of Functioning, Disability and Health
- ISS : Integrazione Sociosanitaria
- LR : Legge Regionale
- MMG : Medici di Medicina Generale
- NPI : Neuropsichiatria Infantile
- OO.SS : Organizzazioni Sindacali

PAA : Piano Attuativo Annuale

PAAS : Progetto Accoglienza Stranieri a Scuola

PDZ : Piano di Zona

PLS : Pediatri di Libera Scelta

PUA : Punto Unico di Accesso

RU : Regolamento Unico

S.NPI : Servizio Neuropsichiatria Infantile

SAD : Servizio AASistenza Domiciliare

Ser.T : Servizio per le Tossicodipendenze

SID : Servizio Infermieristico Domiciliare

SIL : Servizio Inserimento lavorativo (AAS)

SRD : Servizio Riabilitativo Domiciliare

SSC : Servizio Sociale dei Comuni

SSN : Servizio Sanitario Nazionale

SSP : Servizio Sociale Professionale

UDP : Ufficio di Direzione e Programmazione

UPPI : Unione Piccoli Proprietari Immobiliari

UTM : Unità Tutela Minori

UVD : Unità di Valutazione Distrettuale

UVM : Unità di Valutazione Minori

Val.Graf : Valutazione Grafica

VI : Vita Indipendente (misura FAP)